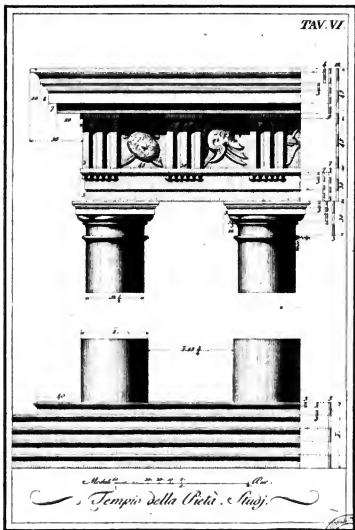
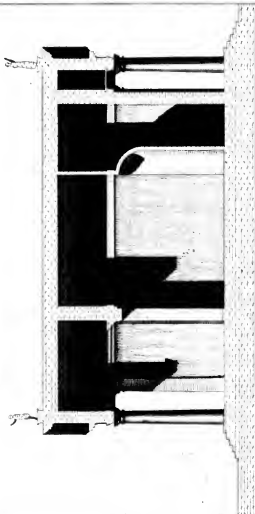


TAV. VZ.



TAV. V.

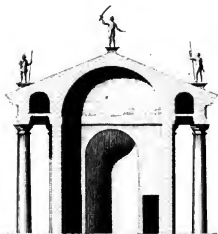


Mod. ungu. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10.
 Tempio della Porta. Spazio per lungo.





TAV. IV.

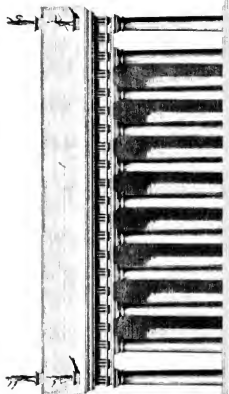


Mod. m. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20.

Tempio della Pietà Spavato per largo.



TAV. III



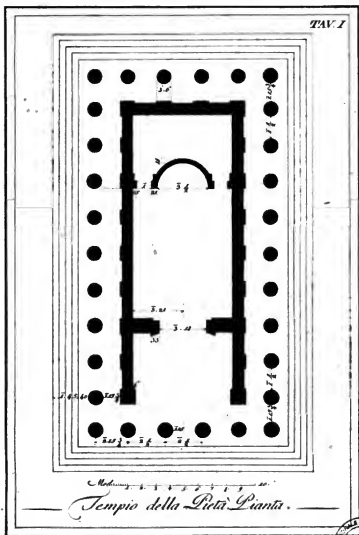
Modello di un Tempio degli Dei. Progetto ideale

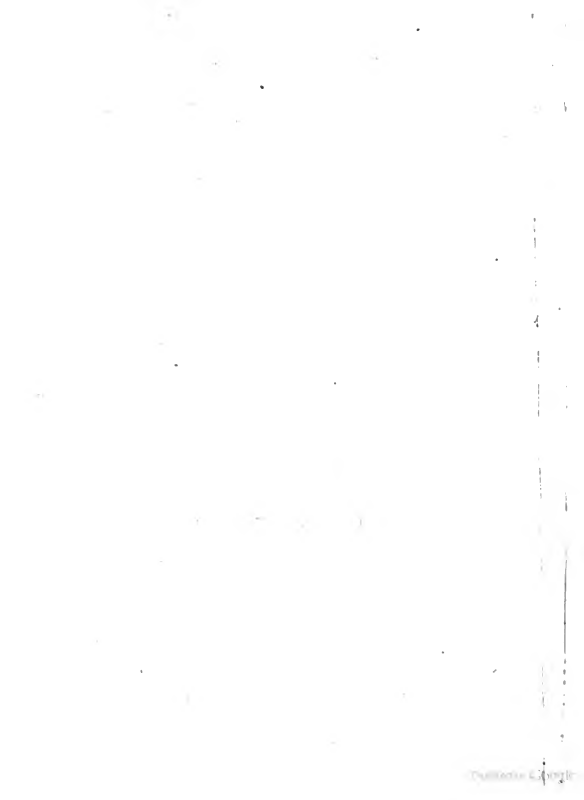


TAV. II.



TAV. I





TEMPIO DELLA PIETA

Vicino alla Chiesa di S. Niccola in carcere presso il Teatro di Marcello trovavasi questo Tempio d'ordine dorico co' triglifi negli angoli (Vit. Cap. III. lib. IV), il quale aveva perciò ristretto l'intercolonnio de' medesimi, anzichè le sue metope allargate: era quasi tutto fabbricato di peperino coperto di tenacissimo stucco. Dal Labacco non gli vien data denominazione particolare; ma dal Palladio (Lib. II. Cap. XV), e dal Serlio (Lib. III) è chiamato Tempio della Pietà.

Le Tavole del presente volumetto son curate dai disegni di Labacco, e non da quelli di Palladio pubblicati da M. Chamberzy (Parallèle de l'Architecture).

I numeri col segno (-) indicano moduli; gli altri minuti e frazioni. Il modulo poi è l'intero diametro della colonna diviso in minuti sessanta.

- Rappresenta la Tavola
- I. La pianta.
 - II. Il prospetto.
 - III. Uno dei prospetti laterali.
 - IV. Lo spaccato per lungo.
 - V. Lo spaccato per largo.
 - VI. Gli stufi.

TEMPIO
DELLA PIETA



ROMA



CON PRIVILEGIO PONTIFICIO

MDCCXCVI